L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Olio: la filiera italiana deve guidare il Coi

La vicenda della nomina del **nuovo direttore del Coi** (Consiglio oleicolo internazionale), che **in base ad accordi stabiliti da tempo spetterebbe all'Italia**, fa registrare un nuovo episodio.

A fronte di «manovre» che potrebbero mettere in discussione tale nomina **l'intera filiera olivicola italiana** si è espressa con decisione: «L'olivicoltura mondiale ha bisogno di una guida in grado di sviluppare una visione politica incentrata sulla qualità del prodotto e sulla salute dei consumatori, valori che l'Italia è in grado di

rappresentare attraverso la nomina, come da accordi pregressi, di **un proprio rappresentante quale nuovo direttore esecutivo** del Consiglio oleicolo internazionale».

È questo l’auspicio comune che tutte le organizzazioni italiane l’intera hanno espresso **in due missive inviate** al ministro degli esteri, **Enzo Moavero Milanesi**, e al ministro delle politiche agricole, **Gian Marco Centinaio**.

Entro fine maggio si deciderà il nuovo organigramma del massimo consesso internazionale dell’olio d’oliva e, secondo il mondo dell’olio italiano, il nostro Paese non può e non deve farsi trovare impreparato.

«Chiediamo al Governo italiano quali siano gli impegni assunti per **far rispettare gli accordi pregressi** al fine di tutelare gli interessi del nostro Paese, e chiediamo di dispiegare il massimo impegno in tutte le sedi affinché il prossimo direttore esecutivo del Coi sia una personalità italiana».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE